

Rassegna del 17-09-26

CONFPROFESSIONI E BEPROF				
17/09/26	Sole 24 Ore	30	Professionisti, la formazione diventa leva manageriale	Zichichi Ludovica1
16/09/26	MONDOPROFESSIONISTI.IT	1	LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO DEI COMMERCIALISTI SIA PIÙ CORAGGIOSA - Mondo Professionisti	...2
16/09/26	NTPLUSFISCO.ILSOLE24ORE.COM	1	Giovani professionisti: per competere servono anche competenze manageriali NT+ Fisco	...6

Professionisti, la formazione diventa leva manageriale

Confprofessioni

Sono soprattutto i giovani a chiedere competenze per esercitare la leadership

Ludovica Zichichi

Da mero adempimento a leva strategica di business: la formazione dei professionisti cambia pelle per rispondere all'evoluzione di un mercato del lavoro sempre più complesso e competitivo. Cresce, infatti, la domanda di competenze che vadano oltre il tradizionale aggiornamento professionale e consentano ai professionisti di affrontare il cambiamento, ottimizzare il proprio tempo e consolidare il proprio ruolo sul mercato.

A fotografare questa trasformazione è la III Indagine sulla formazione continua (datori di lavoro - anno 2026) condotta dall'Osservatorio di **Confprofessioni** su un campione di 1.295 professionisti (si veda «Il Sole 24 Ore di ieri»). Il quadro che emerge dalle risposte aperte (fornite dal 46,9% del campione) evidenzia una spinta chiara: la ricerca di strumenti operativi per una gestione manageriale della professione. E così la formazione continua, obbligatoria per tutti i professionisti, sembra allontanarsi dalla sola logica dell'adempimento per diventare una leva di crescita, organizzazione e competitività.

Il dato più evidente riguarda innovazione e digitalizzazione, indicate dal 43,7% dei professionisti che hanno risposto alle domande aper-

te sui temi da approfondire. Al secondo posto, con il 32,1%, resta l'aggiornamento tecnico-professionale e normativo. L'aggiornamento tradizionale continua dunque a essere essenziale, ma non esaurisce più i bisogni di chi esercita una professione intellettuale.

A spingere questa trasformazione è anche l'intelligenza artificiale, citata dall'11,4 per cento. L'interesse è particolarmente forte tra avvocati e notai, dove la digitalizzazione arriva al 65,0% e l'intelligenza artificiale al 17,5%. Ma la tecnologia non è percepita soltanto come uno strumento da imparare a usare, ma anche un supporto concreto per l'organizzazione del lavoro.

La domanda formativa si articola in modo eterogeneo anche in relazione alle diverse professioni. Tra i consulenti del lavoro, il 42,1% guarda all'innovazione digitale, il 36,1% all'aggiornamento tecnico-professionale e il 27,1% alla gestione dello studio. Per commercialisti ed esperti contabili, accanto al digitale, indicato dal 42,2%, resta forte la componente specialistica: il 34% chiede aggiornamento tecnico-professionale e il 13,6% indica fisco, contabilità e bilancio. Per medici e personale sanitario l'innovazione digitale raggiunge il 35,6%, mentre l'intelligenza artificiale si attesta al 15,6%; resta però centrale la formazione clinica e sanitaria, indicata dal 24,4%. Tra architetti e ingegneri, invece, innovazione e aggiornamento tecnico si collocano su livelli molto vicini, rispettivamente al 46,3% e al 44,4%, mentre la gestione dello studio arriva al 20,4%.

Accanto alle competenze tecni-

che cresce la domanda di competenze trasversali. La più richiesta è la gestione del tempo e delle priorità, indicata dal 25,3%, seguita dalla comunicazione efficace (21,0%), dalla leadership (14,6%) e dal problem solving (13,9%). Il professionista non è chiamato soltanto a possedere conoscenze specialistiche, ma anche a organizzare il lavoro, coordinare persone e gestire relazioni.

Il cambiamento è particolarmente netto tra le generazioni. I professionisti più giovani mostrano una maggiore attenzione verso competenze manageriali e organizzative, come leadership, project management, comunicazione efficace e organizzazione dello studio. Emergono differenze significative anche sul fronte del genere: se le donne mettono al centro leadership, gestione del tempo e comunicazione, gli uomini si concentrano maggiormente su problem solving, lavoro in team e innovazione digitale. Emerge quindi una domanda di formazione che non guarda più soltanto a ciò che il professionista deve sapere, ma anche a come deve lavorare. Tecnologia, organizzazione, capacità manageriali e relazionali entrano a pieno titolo tra le competenze necessarie per affrontare il mercato.

Osservatorio **Confprofessioni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vai all'articolo <https://www.mondoprofessionisti.it/primo-piano/la-riforma-dellordinamento-dei-commercialisti-sia-piu-coraggiosa/>

Home » LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO DEI COMMERCIALISTI SIA PIÙ CORAGGIOSA

LA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO DEI COMMERCIALISTI SIA PIÙ CORAGGIOSA

Il presidente dell'Anc Cuchel ha illustrato il documento riassuntivo evidenziando le priorità della categoria.



16 Settembre 2026

15 Settembre 2026 Primo Piano

Giovanni Lucianelli Capo Ufficio Stampa Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli



In evidenza

► Entra in vigore il Decreto "targhe storiche"

► Responsabilità sanitaria, dal 16 marzo scatta l'obbligo di assicurazione: cosa sapere



"Riprendono in Commissione Giustizia alla Camera i lavori sulla riforma dell'ordinamento professionale dei commercialisti. Ci auguriamo che vi sia ancora spazio per

apportare modifiche al testo, considerato che gli emendamenti diretti a migliorarlo e a rendere la professione più attrattiva per le nuove generazioni sono stati ritirati o respinti. Si tratta, invece, di interventi indispensabili per restituire centralità alla nostra categoria. La riforma è necessaria, ma deve essere capace di guardare al futuro. Tra le priorità figurano una chiara delimitazione delle responsabilità, maggiori garanzie sull'equo compenso e il riconoscimento di tutele ed esclusive che definiscano con precisione il perimetro professionale. Abbiamo consegnato alla politica un documento di sintesi con le nostre proposte e auspichiamo che venga valutato con attenzione, affinché questa importante occasione di rinnovamento non si trasformi in un fallimento". Lo ha dichiarato **Marco Cuchel**, presidente dell'Associazione nazionale commercialisti, nel corso dell'incontro pubblico sul tema "Dalla riforma dell'ordinamento al futuro della professione di commercialista", promosso dall'Associazione nazionale commercialisti, che si è svolto nella sala Capranichetta dell'hotel Nazionale di Roma.

Sul fronte della maggioranza **Daniela Dondi**, deputata di Fratelli d'Italia ha sottolineato che "la riforma professionale dei commercialisti e degli esperti contabili sarà discussa a Montecitorio la prossima settimana. È una riforma organica che tiene conto dell'evoluzione della professione stessa. Tra le priorità quella dell'anticipazione dell'accesso per cui i 18 mesi di tirocinio potranno essere svolti nel corso dell'ultimo biennio della laurea magistrale e poi incentivi per la digitalizzazione, semplificazioni e chiarimenti sulle attività esclusive della professione, il reinserimento della possibilità di svolgere attività giuslavoristica". Auspica modifiche necessarie il senatore **Antonio Misiani** (Partito Democratico): "è una riforma attesa da molti anni. Dovrebbe essere una occasione per aggiornare regole e dare risposte alle problematiche di una professione importante che è cerniera tra contribuenti e pubblica amministrazione. I commercialisti sono in sofferenza. Tra crisi vocazionale e difficoltà dei giovani professionisti e il testo che sta venendo fuori rischia di essere un po' debole su questi punti. Speriamo di avere la possibilità in sede di discussione parlamentare di inserire le proposte che arrivano dall'Anc e dai commercialisti italiani".

Secondo **Andrea De Bertoldi** (Lega) "la priorità sarà sicuramente quella di dover controllare i decreti delegati. Questa legge doveva arrivare soprattutto dopo i profondi cambiamenti della professione. Noto che finalmente è stata formalizzata la consulenza del lavoro tra le funzioni dei dottori commercialisti. Cosa che era già in re ipsa ma non era formalizzata. Il governo ha fatto bene a inserirla per togliere ogni

Allarme carenza di sangue
Manca soprattutto il gruppo 0+



Consulta le ultime notizie su
Italtpress.com



CONGRESSO STRAORDINARIO UNIONE CAMERE PENALI ITALIANE
30/31 ottobre e 1 novembre 2026 | Brescia



forma di dubbio".

A evidenziare l'impegno del Parlamento è **Chiara Tenerini** (Forza Italia): "La riforma approda in aula e ci sarà la possibilità di portare a casa un risultato atteso da anni. Il testo è stato leggermente modificato ma è stato fatto un gran lavoro parlamentare. È stato introdotto l'ambito giuslavoristico, la questione dell'equo compenso e altri temi importanti che l'Anc ha posto come priorità. Ci sono questioni che meritano ulteriori approfondimenti come gli ordini territoriali e le specializzazioni. Ma la proposta subirà integrazioni dall'Aula e ci sono termini di apertura prima dei decreti attuativi".

Guarda lontano **Giulio Centemero** (Lega): "Dobbiamo guardare alla professione del futuro. Come categoria ci siamo rimasti un po' indietro nel pensare come avere appeal per le nuove generazioni. Serve una scossa e per questa riforma come Lega abbiamo presentato diversi emendamenti per superare il rischio esistenziale di questa figura fondamentale per il Paese".

Marco Natali, presidente di **Confprofessioni**, ha ribadito che "la 'riforma' fissa dei punti interessanti come le società tra professionisti, l'attenzione ai giovani, il tirocinio, la formazione che è già obbligatoria oggi ma mette l'accento sull'aspetto dell'adeguamento alle nuove tecnologie, all'intelligenza artificiale. C'è una notevole attenzione del legislatore a quella che è la riforma, c'è l'introduzione dell'aspetto giuslavoristico che chiarisce che anche l'attività dei commercialisti è di attività giuslavoristica, ci sono degli spunti assolutamente interessanti bisognerà vedere come verrà declinata la cosa in sé. Noi commercialisti come gli avvocati abbiamo delle leggi ad hoc mentre tutto il resto del mondo delle professioni vengono regolamentati in un modo unico, sarà interessante vedere lo sviluppo perché c'è collegato l'equo compenso, i rapporti con i clienti importanti ma la declinazione potrebbe essere completamente diversa". Secondo **Mario Michelino**, presidente dell'Andoc, "è importante porre l'accento sul discorso del sistema elettorale che, come è stato strutturato, non tutela la minoranza. Su questo aspetto chiediamo particolare attenzione. Gradiremmo un approfondimento sul discorso dell'approvazione dei vari bilanci del Consiglio nazionale che venisse esteso agli Ordini territoriali proprio per garantire quella collegialità che attualmente non è presente".

Critico **Domenico Posca**, presidente dell'Unione Italiana Commercialisti: "Gli emendamenti che abbiamo presentato sono stati scartati per cui adesso la priorità è quella di ripresentarli in Aula per rendere questa riforma realmente innovativa. Parliamo di emendamenti che erano fondati su considerazioni di buon senso che sono rimasti intrappolati tra lotte politiche e assenza di sostegno ordinistico".

Le conclusioni dei lavori, introdotti da **Luigi Pagliuca**, presidente della Cassa dei ragionieri e degli esperti contabili, sono state affidate a **Loredana Lesto**, consigliere nazionale dell'Anc: "L'auspicio è che la riforma riesca a imprimere un nuovo slancio alla professione. La relazione illustrativa del DDL 2628 individua tra gli obiettivi principali il rilancio della categoria attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione dei giovani, un risultato che, allo stato attuale, non sembra ancora pienamente raggiunto. Se vogliamo consegnare alla professione una nuova "carta costituzionale", destinata a durare almeno vent'anni, dobbiamo innanzitutto definire con chiarezza chi sono il commercialista e l'esperto contabile. È indispensabile riconoscere loro un'identità precisa e trasmettere un messaggio inequivocabile sul ruolo che sono chiamati a svolgere".



© Riproduzione riservata

✉ **Iscriviti alla newsletter!**

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI

Altre Notizie della sezione



COVIP, DOV'È LA VIGILANZA SULLE CASSE?

15 Settembre 2026

Controlla miliardi di patrimonio, ma sul rispetto degli appalti cala il silenzio.



OPERATORI SANITARI AGGREDITI: LO STATO HA FALLITO

14 Settembre 2026

48mila vittime in sei mesi: la sicurezza resta solo sulla carta.



VACCINI, ITALIA A RISCHIO

11 Settembre 2026

Tredici Regioni sotto il 95%. In Sicilia copertura all'85,88%: la scienza non può essere sconfitta dalla propaganda.

Archivio sezione

Commenti



CADIPROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA
PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI

beprof



Ultime notizie



16 Settembre 2026

Social professionali, attenzione alla diffamazione



16 Settembre 2026

Casse, il rendimento non batte nemmeno il Tfr



16 Settembre 2026

Enpab celebrerà il suo trentennale il 25 settembre a Roma

Lettere al direttore

Egregio direttore,



Votiamo sì.



Lettera del segretario Anaao, Pierino di Silverio



MONDO PROFESSIONISTI

Testata quotidiana - Direttore Responsabile: Luigi Pio Berliri
Sede: Via Giovanni Pierluigi da Palestrina n.46, 00195 Roma
Telefono: 347 6249091
Registrazione Tribunale di Roma n.301/2006 del 14/07/06

I diritti relativi ai testi sono di proprietà dell'Editore.
La riproduzione è vietata.
E' consentita la copia solo citando la fonte

Redazione

Contatti

Pubblicità

Privacy Policy

Note Legali

SEGUICI SU



TEMPO REALE

Attiva le notifiche per ricevere in tempo reale gli aggiornamenti per la tua professione.

Attiva

NEWSLETTER

Iscriviti e ricevi gli aggiornamenti Settimanali delle notizie più importanti

Inserisci Email

>> ISCRIVITI <<



Vai all'articolo <https://ntplusfisco.ilssole24ore.com/art/giovani-professionisti-competere-servono-anche-competenze-manageriali-AJh2zJFB>

Il Sole
24 ORE

PROVA 1 MESE A 9,90€ →

ACCEDI

Norme&TributiPlus

Fisco Diritto Lavoro Condominio & Immobili Enti Locali & Pa Edilizia & Territorio

Sezioni Rubriche La newsletter di oggi Gli speciali Settimana Fiscale L'esperto risponde

Cerca qui

CHIEDI ALL'AI

PROFESSIONE • 16 settembre 2026

Giovani professionisti: per competere servono anche competenze manageriali

I risultati dell'indagine dell'Osservatorio di Confprofessioni sulle richieste relative alla formazione

di Ludovica Zichichi*

Scarica il Pdf

Salva

Condividi

Da mero adempimento a leva strategica di business: la formazione dei professionisti cambia pelle per rispondere all'evoluzione di un mercato del lavoro sempre più complesso e competitivo. Cresce, infatti, la domanda di competenze che vadano oltre il tradizionale aggiornamento professionale e consentano ai professionisti di affrontare il cambiamento, ottimizzare il proprio tempo e consolidare il proprio ruolo sul mercato.

A fotografare questa trasformazione è la III Indagine sulla formazione continua...

PER SAPERNE DI PIÙ

Riproduzione riservata ©

Gli ultimi contenuti di Professione

VEDI TUTTI

Norme&TributiPlus

Il Sole
24 ORE

Diritto Lavoro Condominio & Immobili Enti Locali & Pa Edilizia & Territorio